

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXCIX**

n. **6**

R E L A Z I O N E

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE DEROGHE IN
MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E
DI PRELIEVO VENATORIO PREVISTE DALL'ARTICOLO 9
DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE**

(Anni 2005 e 2006)

*(Articolo 19-bis, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157,
e successive modificazioni)*

Presentata dalla Provincia autonoma di Bolzano

Trasmessa alla Presidenza il 2 aprile 2007

PAGINA BIANCA

Autonome Provinz Bozen-Südtirol



Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Der Landeshauptmann

Il Presidente della Provincia

Prot. Nr. 32.4 /84.09.01/2432/Dr.HE/es

Ihr. Z. / Vs. rif.

Bozen / Bolzano, 02.04.2007

Al
Presidente del Senato
Palazzo Madama

Al
Presidente della Camera dei deputati

Al
Ministro per gli affari regionali

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del
territorio

Al
Ministro delle politiche agricole e forestali

Al
Ministro per le politiche comunitarie

All'Istituto
Nazionale per la fauna selvatica (INFS)



Relazione sull'attuazione 2005 e 2006 delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.

Egregi signori,

in ottemperanza al dettato della legge 3 ottobre 2002, n. 221, modificativa della legge quadro n. 157/92, si precisa che per la Provincia Autonoma di Bolzano, il sistema delle deroghe alla direttiva 79/409/CEE è disciplinato dall'art. 4, comma 5, della L.P. 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche (in particolare L.P. 28 novembre 1996, n. 23) che letteralmente dispone:

"L'assessore provinciale competente in materia di caccia, sentito l'Osservatorio faunistico provinciale, determina, ai sensi e per i motivi di cui all'art. 9 della direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 le specie non comprese nel comma 1 che eventualmente possono essere abbattute, specificando i tempi, i mezzi, gli impianti e le modalità di cattura e di abbattimento."

Il succitato Osservatorio faunistico provinciale equiparato – ai sensi dello statuto di autonomia per la Provincia Autonoma di Bolzano – ad un istituto riconosciuto a livello regionale, è composto da cinque membri di cui uno designato dall'INFS (dott. Silvano Toso – sino ad agosto 2005 – da tale data e tuttora dott. Piero Genovesi), da un ex-collaboratore di tale ente (dott. Luca Pedrotti) e da tre esperti locali di madrelingua tedesca onde garantire anche la prescritta proporzionale etnica. Tale organo consultivo, riconfermato con delibera della Giunta provinciale 19 gennaio 2004, n. 61, per il biennio in questione – ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 79/409/CEE – ha rilasciato i seguenti pareri positivi per un intervento sull'avifauna e precisamente:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol



Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Prot. Nr.

Blatt - Foglio 2

I nell'anno 2005

- per l'abbattimento degli aironi cenerini presenti nella trotticoltura provinciale a Lazago nonché nelle immediate vicinanze a condizione che l'intervento avvenga dopo il 15 agosto e rimanga limitato ai volatili immaturi. Essendo state suggerite misure di prevenzione e nel dettaglio il montaggio di reti lungo le vasche di allevamento, nonché avendo la suddetta piscicoltura provveduto all'installazione di adeguate opere per la prevenzione di danni, durante tutto l'anno 2005, non è stata presentata alcuna domanda ufficiale di controllo dell'airone cenerino. Pertanto non è stata rilasciata alcuna autorizzazione in deroga.

- "all'abbattimento di singoli esemplari di cormorano, anche a scopo deterrente, a condizione che il prelievo sia distribuito su tutto il periodo di svernamento e comunque rimanga vietato durante le ore notturne e mattutine." Con successivo decreto assessorile 5 ottobre 2005, n. 257/32.4, si è data concreta attuazione a detto intervento autorizzando, a scopo deterrente o dispersivo nonché ai fini di un controllo selettivo, l'abbattimento di un contingente massimo di 35 (trentacinque) cormorani. L'abbattimento stesso, limitato al periodo compreso fra inizio novembre ed il 15 marzo 2006, è stato affidato a due agenti appartenenti al Corpo forestale provinciale in servizio presso l'Ufficio caccia e pesca nonché – su proposta della Federazione provinciale della caccia – ad una guardia giurata addetta alla vigilanza ittica e venatoria. I tre agenti incaricati lungo il fiume Adige hanno abbattuto 9 esemplari di cormorano, dei quali 2 non sono stati recuperati in quanto trascinati via dalla corrente dell'acqua. Le sette carcasse rimanenti sono state consegnate al Museo Tridentino di Scienze Naturali per essere sottoposte ad analisi stomacale. Dalla relativa indagine è risultato che due esemplari avevano lo stomaco completamente vuoto, mentre nell'esofago e nello stomaco dei rimanenti cormorani sono stati rinvenuti 4 temoli ed una trota fario. Pertanto, come si evince dalla relazione tecnica redatta dal suddetto museo, nella Provincia di Bolzano i cormorani – durante il periodo invernale – manifestano una chiara preferenza per i salmonidi viventi in forma gregaria come il temolo.

II nell'anno 2006

Non è stato rilasciato alcun parere per una eventuale deroga alla direttiva 79/409/CEE e di conseguenza nessuna autorizzazione in merito:

Tutto ciò premesso si è della convinzione che l'unica deroga nel biennio 2005-2006 alla direttiva comunitaria concernente la conservazione degli uccelli sia avvenuta nel pieno rispetto delle norme vigenti.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Dr. Luis Durnwalder